



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza

infrazioni, sono soggetti ad approvazione da parte del Ministero dei Trasporti; si può parlare di omologazione qualora, nella procedura di approvazione, si faccia riferimento a norme unificate o a precise direttive europee.

L'art. 201, comma 1-ter, 2° periodo, impone che le apparecchiature di rilevamento delle infrazioni destinate a funzionare senza la presenza degli organi di polizia stradale, siano appositamente approvate per il particolare tipo di utilizzazione previsto, escludendo dunque da tale modalità di funzionamento tutte quelle non specificamente concepite a tale scopo.

Pertanto, qualora le apparecchiature siano state utilizzate senza la presenza degli organi di polizia stradale, prima del riconoscimento di idoneità intervenuto il 18 marzo 2004, l'accertamento non può essere ritenuto giuridicamente valido.

Altrettanto dicasi qualora, pur essendo state riconosciute idonee a tale modalità di funzionamento, le apparecchiature siano state utilizzate, dopo il 18 marzo 2004, senza procedere al necessario adeguamento.

Si osserva inoltre che i fotogrammi devono riportare quanto previsto dal decreto di conferma, ossia almeno la località dell'infrazione, la data e l'ora, elementi necessari per la compilazione del verbale ai sensi dell'art. 383, comma 1 del regolamento; non è richiesta la visualizzazione di altre informazioni, ivi compresi gli elementi di tempo per il calcolo della velocità.

L'amministrazione procedente deve invece essere a conoscenza di tutti gli altri parametri di configurazione dell'apparecchiatura, quali il ritardo dell'entrata in funzione dopo l'inizio del segnale rosso e l'intervallo temporale tra gli scatti dei fotogrammi.

Si rammenta infine che, sia nel caso di funzionamento in ausilio agli organi di polizia stradale, sia nel caso di funzionamento in modalità completamente automatica, senza la presenza di questi, la validazione dell'accertamento è comunque subordinata all'esame dei fotogrammi, i quali devono correttamente ritrarre il veicolo all'atto dell'infrazione.

In conclusione, in presenza di fotogrammi ritraenti il veicolo durante l'attraversamento dell'intersezione in condizioni di semaforo rosso, non può sussistere dubbio alcuno circa la validità dell'accertamento".

P. IL PREFETTO
IL VICEPREFETTO VICARIO

LARAIA
LARAIA